



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

GENZANO DI LUCANIA

Via Nino Bixio, 1 - 85013 Genzano di Lucania (PZ)
con sezione associata a Banzi (PZ)
Tel.: 0971 77 49 00

e-mail pzic869009@istruzione.it – PEC pzic869009@pec.istruzione.it
C.F. 96032780767
Codice Univoco: UF8MBG



Ai Docenti
dell'I. C. di Genzano di Lucania

All'Albo online

Alla Bacheca Istituzionale – Docenti

Alla Bacheca d'Istituto

Al sito web

Agli Atti

Oggetto: Procedure per il controllo della frequenza scolastica e la segnalazione degli alunni inadempienti.

In ossequio alla normativa vigente in tema di prevenzione e recupero della dispersione scolastica, il Dirigente Scolastico intende ricordare le indicazioni contenute nelle proprie circolari prot. **2281 del 23 settembre 2019, prot. 3174 del 9 settembre 2021, e prot. 5151 del 12 settembre 2022** e nel **Regolamento d'Istituto** approvato dal Collegio dei Docenti il 19 ottobre 2020 e dal Consiglio d'Istituto l'1 dicembre 2020 in merito alle procedure da adottare al fine di porre in essere efficaci azioni di contrasto all'evasione dell'obbligo scolastico e al disagio giovanile nonché contribuire ad individuare moduli standardizzati idonei ad assicurare una più efficace comunicazione tra i soggetti a vario titolo coinvolti.

Lo scrivente è consapevole che alle SS.LL. sono ben noti i riferimenti normativi in materia per i quali si rimanda all'allegato 3 per un dettagliato approfondimento.

Giova, tuttavia, richiamare in questa sede preliminarmente gli articoli 113 e 114 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 *“Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione scolastica”*, nonché la normativa penale in materia di inosservanza dell'obbligo scolastico secondo il più recente orientamento della Corte di Cassazione:

- il D.Lgs. 297/94 disciplina gli interventi che l'autorità scolastica ed il sindaco pongono in essere prima di provvedere alla presentazione della formale denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- l'art. 731 codice penale punisce chiunque, rivestito di autorità o incaricato della vigilanza sopra un minore, omette, senza giustificato motivo, di impartirgli l'istruzione elementare. Il D.Lgs. n. 212/2010 abrogando l'art. 8 della L. 31 dicembre 1962, ha fatto venire meno la previsione che consentiva di estendere l'ambito applicativo del reato previsto dall'art. 731 codice penale anche alla violazione dell'obbligo scolastico della scuola media inferiore (cfr. Cassazione, Sentenza 4520/2017). Attualmente, quindi, pur rimanendo obbligatoria l'istruzione per dieci anni così come previsto dall'art. 1, comma 622, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, è sanzionata penalmente solo l'inosservanza dell'obbligo per la scuola primaria.

Fatte tali premesse, preme soffermarsi sulle procedure *“a breve termine”* che i docenti devono adottare per segnalare precocemente alunni/e a *“rischio disagio”*.

Individuazione degli inadempienti - gestione delle assenze e registrazione di segnali deboli:



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

GENZANO DI LUCANIA

Via Nino Bixio, 1 - 85013 Genzano di Lucania (PZ)

con sezione associata a Banzi (PZ)

Tel.: 0971 77 49 00

e-mail pzic869009@istruzione.it – PEC pzic869009@pec.istruzione.it

C.F. 96032780767

Codice Univoco: UF8MBG



- 1) Il docente opera un puntuale controllo sulla frequenza scolastica sin dall'inizio dell'anno scolastico. Individua tempestivamente come inadempienti le studentesse e gli studenti che per un massimo di **cinque giorni consecutivi** si siano assentati **SENZA giustificazione valida** o che abbiano cumulato **dieci giorni** di assenze saltuarie *ingiustificate* dall'inizio dell'anno scolastico.
- 2) Verificata la natura delle assenze e/o la contemporanea presenza di altri *segnali deboli*, il docente mette in atto, laddove possibile, ogni strategia pedagogico-educativa per il recupero, richiama lo studente a scuola utilizzando tutti i mezzi di comunicazione più efficaci per il rientro del minore a scuola e segnala, senza indugio, la studentessa/lo studente inadempiente al Dirigente Scolastico.

Indicazioni operative:

- 1) La **prima verifica** circa la natura delle assenze compete ai docenti di classe che sono tenuti ad accertare che le stesse siano dovute esclusivamente a causa di forza maggiore.
- 2) Al tempo stesso, è stata predisposta una **scheda di osservazione** e rilevazione di segnali deboli (All. 2) predittivi di fattori di disagio con conseguente rischio di evasione dell'obbligo scolastico. La scheda, ad uso esclusivamente interno all'istituzione scolastica, è redatta da uno o più docenti della classe.
- 3) I **segnali predittivi** (All. 1) possono rappresentare un importante allarme, in quanto configurano un fenomeno assai complesso e, pertanto, riconducibile ad una varietà di aspetti che caratterizzano la **multifattorialità del rischio**; è indispensabile, quindi, operare al fine di assicurare una tempestiva registrazione da parte dei docenti della classe e sottoporli all'attenzione del Dirigente Scolastico.

In conclusione, va sottolineato che la procedura sopra indicata non intende promuovere alcun atteggiamento repressivo, bensì rafforzare il principio di una partecipazione condivisa da parte dell'intera comunità educante.

Certo della piena collaborazione delle SS.LL. e convinto del buon esito dell'iniziativa, si coglie l'occasione per augurare un buon lavoro.

Il Dirigente Scolastico
prof. ing. Lucio Santosuosso
Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice
dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

GENZANO DI LUCANIA

Via Nino Bixio, 1 - 85013 Genzano di Lucania (PZ)
con sezione associata a Banzi (PZ)
Tel.: 0971 77 49 00

e-mail pzic869009@istruzione.it – PEC pzic869009@pec.istruzione.it
C.F. 96032780767
Codice Univoco: UF8MBG



All. 1 - PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO DEL DISAGIO E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

I principali fattori di **rischio del disagio e della dispersione scolastica** possono essere racchiusi in tre principali categorie:

Rischio scolastico

- mancata integrazione coi compagni
- voti scolastici bassi
- insuccesso nei corsi
- età superiore alla media della classe
- assenze eccessive
- bassa stima di sé
- difficoltà di apprendimento

Rischio socio-culturale e familiare

- livello di occupazione e istruzione del padre
- livello di occupazione e istruzione della madre
- atteggiamento inadeguato dei genitori verso l'educazione
- stili educativi e comunicazione familiare complessi
- separazioni e o divorzi
- famiglie multiproblematiche
- dipendenza da Internet (in inglese Internet addiction disorder, in acronimo IAD)
- tossicodipendenze e ludopatie
- problemi psichiatrici

Rischio comportamentale (individuale)

- isolamento rispetto al gruppo
- rifiuto della responsabilità di crescere
- appartenenza bande giovanili
- bullismo e cyber bullismo
- anoressia o tentativi di suicidio
- uso personale di alcool o di droga
- apatia, astenia, distimia,
- abusi vario genere (sport, sesso, violenza)
- aggressività
- violenza

All. 2 - SCHEDA SEGNALAZIONE ALUNNI da riconsegnare compilata al referente di plesso/DS dell'Istituto Comprensivo di Genzano di Lucania

	Cognome e Nome	Età	Classe Sez.	Disagio socio-economico (Si / No / Non rilevato)	Frequenza scolastica (Riportare i Giorni di assenza senza valida giustificazione)	Ingressi in ritardo/Uscite anticipate (più di due eventi in un mese)	Livello di apprendimento (Ottimo, Distinto Buono, Discreto Sufficiente, Non Sufficiente)	Segnalazioni Servizi Sociali (Si/No)	Segnalazioni al Tribunale dei Minori (si/ no)	Alunni con difficoltà di interazione sociale,* relazionali/comportamentali **	Famiglia multiproblematica***
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											

*Difficoltà interazione sociale: sulla base del tempo libero vissuto soprattutto in casa, delle stimolazioni ambientali, della partecipazione ad attività esterne (sport, ludoteca, altro).

**Relazionali/Comportamentali: scarsa integrazione nel gruppo, aggressività, violenza, appartenenza a bande, apatia, isolamento, ansia, rifiuto della scuola, malattie, uso di alcool e/o droghe, bullismo, cyberbullismo, (altro).

*** Famiglia multiproblematica: basso livello d'istruzione, disoccupazione, tossicodipendenza, ludopatie, prostituzione, alcolismo, detenzioni, atteggiamento di rifiuto verso l'istruzione, separazioni o divorzi, problemi psichiatrici, malattie (altro).

Firme docenti _____



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado
GENZANO DI LUCANIA

Via Nino Bixio, 1 - 85013 Genzano di Lucania (PZ)

con sezione associata a Banzi (PZ)

Tel.: 0971 77 49 00

e-mail pzic869009@istruzione.it – PEC pzic869009@pec.istruzione.it

C.F. 96032780767

Codice Univoco: UF8MBG



AII. 3 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Testo unico delle leggi in materia di istruzione D.lgs. n. 297/1994.
- L. 59/97 art. 21 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche e degli istituti educativi
- L. 285/97 inerente "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza".
- L. 328/2000 - Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.
- D.M. 489/2001 - Regolamento concernente l'integrazione, a norma dell'articolo 1, comma 6 della legge 20 gennaio 1999, n. 9, delle norme relative alla vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico.
- D. Lgs. 76/2005 relativo alla "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge n. 53/2003.
- Atto di indirizzo contenente le priorità politiche del MIUR e nello specifico la Priorità politica 2 – Inclusione scolastica: per un'offerta formativa personalizzata ed inclusiva.
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 622: "L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno d'età".
- Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, art. 1: "L'istruzione obbligatoria è impartita per almeno 10 anni e si realizza secondo le disposizioni indicate all'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296".
- Circolare Ministeriale 30/12/2010, n. 101, che, all'art. 1 dispone che "nell'attuale ordinamento l'obbligo di istruzione riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni".
- D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 Patto educativo di corresponsabilità.
- Decreto legislativo del 28 dicembre 2013, n. 154. Artt. 315 e ss. del Codice civile. Responsabilità genitoriale.
- Agenda 2030 delle Nazioni Unite con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.
- L. 107/2015 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- MIUR Piano nazionale per l'educazione al rispetto, Linee Guida Nazionali (art.1 comma 16 L. 107/2015).
- D. Lgs. n. 63/2017 sull'effettività del diritto allo studio.
- Legge 29 maggio 2017 n.71 "Disposizione a tutela dei minori ed il contrasto del fenomeno del bullismo".
- MIUR LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo - ottobre 2017 (art. 4 L.71 2017).